



Media locali e territorio – I edizione 2021

“Umbria – Borghi in Digitale”

Avviso pubblico

per la realizzazione di produzioni multimediali

a carattere informativo

Premessa

In una società come quella in cui viviamo in continuo movimento e in costante trasformazione che ha fatto del web un pilastro di crescita, ormai da anni si è fatto evidente quanto la digitalizzazione ha assunto un livello cruciale.

Se in un primo momento ciò poteva sembrare vero solo per alcuni aspetti della nostra vita (economico, amministrativo) e di conseguenza per i soggetti coinvolti in tali attività, la pandemia ha fatto emergere quanto la digitalizzazione sia fondamentale in tutti gli ambiti e per tutti i cittadini.

Con la pandemia è aumentata l'attenzione sul tema della digitalizzazione. Con buona parte degli italiani in smart working e la chiusura delle scuole e l'introduzione della didattica a distanza per gli studenti, l'accesso ad una connessione internet stabile è diventato un elemento fondamentale nella vita di tutti poiché è diventato da elemento "ludico" per la maggior parte dei fruitori ad un elemento necessario allo svolgimento delle attività quotidiane. Ciò ha fatto emergere diverse criticità nel processo di transizione digitale del Paese, sia riguardo alla velocità sia alla stessa possibilità di accesso alla connessione da parte di tutti i cittadini.

Una rete di infrastrutture digitali efficiente è uno degli obiettivi del Next generation Eu. Il piano europeo per la ripresa economica dalla pandemia prevede infatti che gli stati investano il 20% delle risorse ricevute in un percorso di effettiva transizione digitale. Per l'Italia ciò si traduce, come ha sottolineato il ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale Vittorio Colao, in una capacità di investimento di più di 40 miliardi.

Prima del Next generation Eu, nel 2010 la Strategia Europa 2020 aveva già introdotto un'agenda digitale europea fissando alcuni obiettivi al fine di diffondere la banda larga in maniera omogenea su tutto il territorio Ue. L'Italia nel 2013, in linea con gli accordi europei, ha recepito e declinato gli obiettivi nel documento nazionale di strategia di crescita digitale al fine di ideare un piano nazionale che traghettasse il Paese verso la digitalizzazione. Questo da una realtà che nel 2013 vedeva l'Italia partire da una posizione nettamente inferiore rispetto ai partner europei. Nel 2013 l'Italia era quartultima tra i paesi membri dell'UE con solo il 56% di abitazioni con accesso a internet contro il 72% della media europea. Nella Commissione parlamentare congiunta al Senato del 18 marzo 2021 è emersa la situazione critica in cui molti territori versano in materia di accesso a internet. Nonostante i passi avanti fatti dal 2013, buona parte dei comuni italiani sono ancora distanti dagli obiettivi prefissati per il 2020 dall'UE (banda larga ultraveloce – oltre 100 Mbps – per almeno il 50% degli utenti domestici).

Uno dei traguardi europei raggiunti dall'Italia è quello della diffusione della banda larga di base. Secondo i dati Agcom del 2019 il 95,1% delle famiglie italiane è raggiunta dalla banda larga di base (fino a 30 Mbps). Tuttavia, all'aumentare della velocità della rete fissa, la quota delle famiglie raggiunte diminuisce. Solo il 68,5% ha potenziale accesso alla banda larga veloce (sopra i 30 Mbps) e appena il 36,8% è raggiunto da quella ultraveloce (sopra i 100 Mbps). In particolar modo, i grandi centri urbani e

le zone limitrofe sono i territori più serviti, rispetto alle aree interne cioè quei territori del paese più distanti dai servizi essenziali (istruzione, salute, mobilità): oltre 4000 comuni, con 13 milioni di abitanti, a forte rischio di spopolamento. Le zone prevalentemente montuose o collinari risultano essere le zone prevalentemente escluse dall'accesso, anche a causa delle difficoltà strutturali della banda larga. L'incremento della velocità di internet necessita di un'infrastruttura cablata difficile da replicare in territori morfologicamente impervi e questo fa sì che spesso la connessione ultraveloce non arrivi proprio (anche se il 5G potrebbe supplire a questo).

Tali criticità interessano anche la nostra regione proprio per le sue caratteristiche territoriali.

Dai dati Agcom 2019 risulta che nel capoluogo di regione il dato più alto con il 64% delle case raggiunta dalla rete pari o superiore a 100 Mbps. A Terni la percentuale è pari al 46%; Foligno 44%; Città di Castello 29%; Assisi 28%; Spoleto e Todi 26%; Orvieto 18%; Gubbio 12%.

Dai dati relativi alle domande di contributo finanziati dal Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione risulta che a livello nazionale sono 7246 i Comuni che hanno richiesto di accedere. Si tratta di un numero rilevante che rappresenta il 92% dei Comuni italiani. La maggior parte delle richieste proviene dai piccoli Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, un segnale della consapevolezza dell'importanza di innovarsi e di non rimanere ai margini della società.

Il Corecom Umbria con il progetto *Media locali e territorio* vuole promuovere e valorizzare l'auto-produzione radiotelevisiva locale individuando, di volta in volta, i temi che narrano aspetti della realtà regionale (economici, sociali, culturali, storici, turistici, tecnologici). Per l'anno 2021 il Corecom Umbria ha scelto il tema *"Umbria – Borghi in Digitale"*. L'obiettivo è raccontare l'impatto dell'innovazione sui piccoli centri umbri, sulle loro reti di comunicazione, sulla loro conformazione socioeconomica, illustrando le buone pratiche messe in atto. Proprio grazie all'innovazione le piccole realtà acquisiscono nuove e potenti capacità attrattive pur mantenendo le proprie peculiarità e unicità, annullando di fatto gli svantaggi derivanti dalla collocazione territoriale. L'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione diventa un importante punto di svolta per riqualificare i piccoli borghi come comunità in grado di costruire nuove forme di valore.

Un altro obiettivo del progetto è quello di dare risalto alle realtà progettuali in cantiere nei piccoli borghi umbri che potrebbero dare nuovo futuro a questi territori.

A livello nazionale è stato avviato il progetto "Smarter Italy" promosso nel 2019 dal Ministero dello Sviluppo economico, dal Ministero dell'Università e della ricerca e dal Ministero per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione, per realizzare servizi innovativi nei settori della mobilità, dell'ambiente, del benessere dei cittadini e della cultura. I territori dei piccoli Comuni saranno laboratori di sperimentazione di tecnologie di frontiera applicate ai servizi per i cittadini per la mobilità, la cultura, il benessere e la cura della persona e la salvaguardia dell'ambiente.

Nell'ottobre 2020 è stato pubblicato dal Foromez il report "I processi di digitalizzazione nelle aree interne" che mette in luce come la gestione dei servizi ICT in forma associata da parte dei Comuni -

specialmente in materia di sanità, istruzione e mobilità - possa rappresentare il fattore decisivo per superare le difficoltà legate alla marginalità territoriale e garantire una qualità di vita senza svantaggi per le comunità. Processi in divenire che attraverso la digitalizzazione portino a una rete di strumenti e di competenze diffuse, di prossimità, in grado di migliorare la capacità di risposta e di innovazione dei territori.

I piccoli borghi sembrano avviarsi verso una nuova era: da realtà minacciate dallo spopolamento e dall'isolamento, troppo poco compatibili con i ritmi e le esigenze dettate dalla vita economica e sociale ad una nuova dimensione, quella dello smart village.

Art. 1

(Oggetto e finalità)

1. Con il presente avviso il Comitato Regionale per le Comunicazioni dell'Umbria (di seguito denominato Corecom Umbria) con il progetto *Media locali e territorio – I edizione 2021 “Umbria – Borghi in digitale”* intende promuovere e valorizzare la realizzazione di **produzioni multimediali originali con contenuti a carattere informativo** (informazione di servizio, dossier di inchiesta, reportage, documentari) sulle buone pratiche di digitalizzazione nei piccoli borghi dell'Umbria e/o iniziative allo studio sul tema in oggetto.

2. Le suddette produzioni multimediali dovranno essere diffuse utilizzando anche differenti canali e le nuove tecnologie al fine di valorizzare un'informazione locale, tesa a raccontare come cambia la comunità, come e se nascono/nasceranno nuovi spazi per la vita di relazione tra i cittadini.

Art. 2

(Soggetti destinatari)

1. Sono ammessi a partecipare al presente Avviso pubblico i Fornitori di servizi audiovisivi (Smav) e quelli radiofonici aventi sede legale e/o operativa in Umbria.

Art. 3

(Termini e modalità per la presentazione della domanda)

1. I soggetti di cui all'art. 2 (Fornitori di servizi audiovisivi e Fornitori di servizi radiofonici) che intendono partecipare al presente Avviso pubblico devono presentare domanda al Corecom Umbria utilizzando l'apposito modulo (**Allegato 1**).

1.a Per i fornitori di servizi audiovisivi.

La domanda deve contenere, a pena di inammissibilità:

- i dati anagrafici della società fornitrice di servizi audiovisivi,
- l'indicazione del marchio e del canale LCN sul quale il fornitore è autorizzato a trasmettere in Umbria,
- il titolo della produzione multimediale originale presentata,
- l'autocertificazione dell'autoproduzione del programma.

1.b Per i fornitori di servizi radiofonici.

La domanda deve contenere, a pena di inammissibilità:

- i dati anagrafici della società fornitrice di servizi radiofonici,
- l'indicazione del marchio e della frequenza radiofonica sul quale il fornitore è abilitato a trasmettere in Umbria,
- il titolo della produzione multimediale originale presentata,
- l'autocertificazione dell'autoproduzione del programma.

2. La domanda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del fornitore, allegando la fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

3. Ciascun fornitore di servizi audiovisivi (Smav) può partecipare al bando con una sola produzione.

4. Ciascun fornitore di servizi radiofonici può partecipare al bando con una sola produzione.

5. Alla domanda deve essere allegata la produzione multimediale realizzata indicando l'indirizzo url da cui scaricarla e l'indicazione della validità temporale dello stesso. Per il download del prodotto (video/audio) è consentito l'utilizzo di qualsiasi servizio di scambio file quali, ad esempio, We Transfer, Google Drive, One Drive, Dropbox, Smash, Send Anywhere, Filemail, ecc.

6. La domanda deve contenere, inoltre, l'**Allegato 2** - scheda tecnica della produzione multimediale e la liberatoria (**Allegato 3**) rispetto all'utilizzo della produzione o di brani di essa estratti da questo da parte del Corecom Umbria ai fini di pubblicizzazione dell'iniziativa attraverso i propri canali di comunicazione (sito web istituzionale, pagina facebook).

7. La domanda deve pervenire al Corecom Umbria **entro e non oltre 60 giorni** dalla pubblicazione del presente Avviso **mediante pec** da inviare all'indirizzo cons.reg.umbria@arubapec.it.

L'Avviso verrà pubblicato sui seguenti siti istituzionali: www.corecom.umbria.it e www.consiglio.regione.umbria.it.

8. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre i suddetti termini. Farà fede la data di ricevimento da parte dell'Amministrazione procedente.

Art. 4

(Valutazione delle produzioni multimediali)

1. Il Corecom Umbria procederà d'ufficio alla verifica di ricevibilità delle domande pervenute con riferimento alla regolarità della trasmissione e al rispetto dei termini di scadenza previsti nel presente Avviso pubblico.

2. La valutazione per l'istruttoria di ammissibilità, esclusione e la valutazione di merito, nonché l'approvazione delle graduatorie finali delle produzioni pervenute, è demandata ad un'apposita Commissione tecnica di valutazione, costituita da tre esperti, nominata con apposito atto dirigenziale.

3. La Commissione procederà ad attribuire un punteggio secondo i seguenti criteri di valutazione:

- a) efficacia comunicativa e rilevanza in riferimento agli obiettivi generali e specifici dell'Avviso (fino a punti 40);
- b) originalità e innovazione delle produzioni multimediali video/audio (fino a punti 30);

c) qualità e merito tecnico delle produzioni multimediali video/audio (fino a punti 30).

4. Sulla base dei punteggi ottenuti verranno predisposte due graduatorie di merito, una per le produzioni multimediali realizzate dai Fornitori di servizi audiovisivi e una per le produzioni multimediali realizzate dai Fornitori di servizi radiofonici.

5. Le graduatorie di merito saranno pubblicate sul sito istituzionale del Corecom Umbria all'indirizzo www.corecom.umbria.it e sul sito dell'Assemblea legislativa www.consiglio.regione.umbria.it.

Art.5

(Risorse programmate e ammontare del contributo)

1. Il Corecom Umbria prevede complessivamente un contributo di euro 50.000,00 (euro cinquantamila/00) per il Progetto Media locali e territorio – I edizione 2021 “Umbria – Borghi in Digitale”.

2. Sulla base delle graduatorie stilate sarà riconosciuto un contributo così come di seguito riportato:

Fornitori di servizi audiovisivi (totale 35.000,00 euro):

per il primo classificato euro 18.000,00
per il secondo classificato euro 10.000,00
per il terzo classificato euro 7.000,00

Fornitori di servizi radiofonici (totale 15.000,00 euro):

per il primo classificato euro 8.000,00
per il secondo classificato euro 4.000,00
per il terzo classificato euro 3.000,00

Art. 6

(Modalità di erogazione del contributo)

L'erogazione del contributo avverrà entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria.

Art .7

(Autorizzazione all'utilizzo dei loghi)

1. L'assegnazione del contributo comporta l'obbligo per il soggetto attuatore:

- di utilizzare il logo ufficiale del Corecom Umbria, che sarà fornito dal Corecom Umbria al momento della diffusione delle produzioni multimediali;
- di riportare la dicitura **“Realizzato con il contributo dal Corecom Umbria”**.

Art . 8

(Diritti sulle produzioni)

1. Tutti i diritti sulle produzioni multimediali realizzate sono di proprietà del Corecom Umbria e del soggetto realizzatore.

Art. 9

(Autorizzazione al trattamento dei dati)

1. Ai sensi degli articoli 12 e 13 del Regolamento del Parlamento Europeo 27 aprile 2016 n. 2016/679/UE, si informa che i dati personali comunicati verranno trattati per le sole finalità relative al presente procedimento.

2. Il trattamento verrà effettuato manualmente e con l'ausilio di strumenti informatici, nell'osservanza di ogni misura cautelativa della sicurezza e della riservatezza dei dati, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. I dati stessi saranno comunicati esclusivamente ai soggetti interni all'Amministrazione coinvolti nel presente procedimento. La durata del periodo di conservazione è quella necessaria per l'espletamento e la definizione del procedimento stesso. La base giuridica del trattamento è costituita dall'articolo 6, comma 1, lettera a) e lettera c) del predetto Regolamento (UE) 2016/679.

3. La mancata comunicazione dei dati richiesti nell'avviso non consentirà di partecipare all'Avviso. In relazione al trattamento dei propri dati personali, l'interessato può, con richiesta rivolta al Titolare, esercitare i diritti, previsti dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679, che di seguito si riepilogano: a) è diritto dell'interessato richiedere in qualsiasi momento la conferma dell'esistenza di dati personali, di conoscerne il contenuto, l'origine e le modalità di trattamento, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, la cancellazione o la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge; b) è riservata all'interessato la facoltà di opporsi al trattamento dei dati personali e di presentare reclamo al Garante per la privacy, in caso di violazione dei propri dati personali (articolo 77 del Regolamento (UE) 2016/679).

4. Il Titolare del trattamento è la Regione Umbria - Assemblea legislativa.

5. Il Titolare ha provveduto a nominare il Responsabile della protezione dei dati i cui contatti sono pubblicati nel Sito Web istituzionale <https://consiglio.regione.umbria.it/privacy>.

Art. 10 (Disposizioni finali)

1. Qualora non sussista graduatoria utile per l'attribuzione del contributo, il Corecom Umbria si riserva di ripartire proporzionalmente il contributo non assegnata tra i soggetti aggiudicatari.

2. Per quanto non espressamente indicato nel presente avviso, si fa richiamo alle normative vigenti.

Art. 11 (Responsabile del procedimento)

Il Responsabile del presente procedimento è la dirigente del Servizio Corecom Umbria Dott.ssa Simonetta Silvestri (e mail silvestri.simonetta@crumbria.it).

Art.12 (Foro competente)

Per qualunque controversia derivante dal presente Avviso pubblico è competente in via esclusiva il Foro di Perugia.